

prestazione e per € 895 alle somme accertate ma non ancora riscosse relative al personale comandato presso altri enti.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2004 ammontano a € 66.490 (€ 55.080 al 31 dicembre 2003) e sono relativi ai residui attivi derivanti dall'IVA sugli acquisti. L'Agenzia, infatti, acquista beni e servizi in regime di applicazione IVA, ma effettua vendite, esclusivamente di alcool, in esenzione in quanto le controparti sono costituite o da esportatori abituali, dotati di plafond IVA (ai sensi dell'art. 8 c.1 l.c del DPR 633/72) o da soggetti appartenenti al mercato comunitario per i quali non è prevista l'applicazione dell'imposta su valore aggiunto (art. 41 L. 429/93).

C.IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2004 sono pari a € 274.244 ripartite tra il conto corrente infruttifero intrattenuto con la Banca d'Italia (€ 256.024) ed il conto corrente bancario fruttifero presso l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, facente parte del R.T.I. avente quale capogruppo Meliorbanca S.p.A. (€ 161). Come meglio esplicitato in sede di Relazione, il saldo in parola include il valore delle uscite nette a seguito di atti di pignoramento, per il valore complessivo di € 18.009, azionati da parte di creditori dell'Agenzia sul conto di Tesoreria Centrale. Gli uffici competenti dell'Agenzia stanno eseguendo specifiche verifiche volte ad accertare se tali uscite siano interamente riconducibili agli aiuti comunitari o se, ed in qual misura, siano da imputare a carico del bilancio nazionale.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'AGEA è costituito dal fondo di dotazione che si incrementa e si riduce per effetto rispettivamente degli avanzi e dei disavanzi economici degli esercizi finanziari. La tabella che segue mostra la movimentazione intervenuta nel valore del Patrimonio netto dall'esercizio 2000 (anno in cui è intervenuta la trasformazione da Azienda di Stato ad Ente pubblico non economico) all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

(importi espressi in euro)

Patrimonio Netto al 31.12.2000	316.669.903
Disavanzo dell'esercizio 2001	<u>(187.404.311)</u>
Patrimonio Netto al 31.12.2001	129.265.592
Disavanzo dell'esercizio 2002	<u>(57.361.389)</u>
Patrimonio Netto al 31.12.2002	71.904.202
Avanzo dell'esercizio 2003	<u>19.546.533</u>
Patrimonio Netto al 31.12.2003	91.450.735
Avanzo dell'esercizio	<u>21.959.429</u>
Patrimonio Netto al 31.12.2004	<u>113.410.165</u>

E) RESIDUI PASSIVI

Il saldo dei residui passivi, pari a € 327.280 è così composto:

Debiti v/Fornitori

Al 31 dicembre 2004 ammontano a € 171.398 (€ 143.214 al 31 dicembre 2003) e sono relativi ai residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario di cui € 1.980 per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente e per € 169.418, relativi alle attività istituzionali, come lo stoccaggio dell'alcool, i servizi informatici previsti dall'accordo AGEA – AGRISIAN e le attività di controllo sulle domande di finanziamento presentate dagli agricoltori, affidate, oltre che all'AGRISIAN S.c.p.A., anche ad altri organismi esterni.

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2004 ammontano a € 2.063 (€ 5.822 al 31 dicembre 2003) e sono relativi al pagamento dell'IVA su oneri relativi a precedenti esercizi per acquisto e stoccaggio alcool.

Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

Sono pari, al 31 dicembre 2004, a € 150.612 (€ 151.981 al 31 dicembre 2003) costituiti da:

- € 138.481 "*Trasferimenti passivi*". Si tratta dei residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario a seguito degli impegni per aiuti nazionali.
- € 12.131 "*Altri debiti vari*". Tali debiti, pari a € 7.550 nel precedente esercizio amministrativo, sono relativi ai residui passivi iscritti per far fronte alle spese del personale e degli organi dell'Ente. L'incremento rispetto al precedente periodo amministrativo è ascrivibile alla modifica, intervenuta nel 2004, nei trattamenti economici previsti dal contratto di lavoro. Nel corso del 2004 è stato infatti stipulato in sede ARAN il contratto collettivo che ha sancito il definitivo passaggio dell'AGEA dal comparto delle Aziende di Stato al comparto degli Enti Pubblici. Essendo previsto per i dipendenti degli Enti Pubblici un trattamento accessorio superiore rispetto a quello erogato ai dipendenti delle Aziende di Stato ed avendo il nuovo contratto di lavoro efficacia retroattiva fino alla data di trasformazione dell'Azienda in Ente Pubblico non economico (16 ottobre 2000), nel corso del 2004 sono state impegnate le necessarie risorse finanziarie non ancora erogate in attesa della definitiva conclusione delle trattative sindacali.

COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione pari ad € 311.289 (€ 279.006 al 31 dicembre 2003) è così composto:

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

Sono pari a € 24.298 (€ 9.801 al 31 dicembre 2003). La voce in commento accoglie i proventi derivanti, essenzialmente, dalla vendita di alcool e dall'erogazione dei servizi diversi in favore di altri enti pubblici. L'incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente è imputabile essenzialmente alla vendita di alcole a favore della società svedese SEKAB.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione negativa, pari a € 18.706 (€ 9.865 al 31 dicembre del 2003), deriva dalla vendite di alcool menzionate in precedenza ed è pari alla differenza tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali presso le distillerie autorizzate presenti sul territorio nazionale.

Altri ricavi e proventi

Sono pari, al 31 dicembre 2004, a € 305.699 (€ 279.071 al 31 dicembre 2003) così costituiti:

- "Contributi per aiuti nazionali vincolati" pari a € 52.942 (€ 47.300 al 31 dicembre 2003). Si riferiscono ai contributi riconosciuti dallo Stato e destinati agli aiuti nazionali. L'incremento rispetto al precedente esercizio è attribuibile principalmente alla c.d. Convenzione di Londra, con cui è stata prorogata l'adesione dell'Italia a un accordo internazionale che ha come scopo l'erogazione di risorse finanziarie ai paesi in via di sviluppo.
- "Contributi per spese di funzionamento dell'Ente" pari a € 240.405 (€ 231.289 al 31 dicembre 2003). La voce in commento accoglie i finanziamenti riconosciuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso le assegnazioni avvenute con la legge finanziaria dello Stato, finalizzate a garantire la copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.
- "Altri ricavi di natura residuale" pari a € 12.352 (€ 482 al 31 dicembre 2003). È costituita da tutti quegli accertamenti di natura residuale non iscrivibili nelle voci precedenti. In particolare nel 2004 tale aggregato accoglie anche le somme erogate dallo Stato, pari a circa € 9.750, necessarie per fornire le

risorse necessarie al miglior funzionamento degli Organismi Pagatori Regionali (OPR) di nuova costituzione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari a € 318.596 (€ 296.212 al 31 dicembre 2003), sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Ammontano, al 31 dicembre 2004, a € 2.001 (€ 14.287 al 31 dicembre 2003) e sono relativi essenzialmente alle spese per l'acquisto di materiali di consumo per gli uffici, libri e pubblicazioni e per beni connessi al funzionamento degli organi dell'Agenzia.

Costi per servizi

Ammontano, al 31 dicembre 2004, a € 276.160 (€ 229.400 al 31 dicembre 2003) e sono così costituiti:

- *"Spese per aiuti nazionali vincolati"* pari a € 53.385 (€ 47.300 al 31 dicembre 2003). L'aggregato in oggetto fa riferimento alle spese sostenute dall'Ente per l'erogazione degli aiuti nazionali. Tale voce di costo dovrebbe essere speculare ai ricavi relativi ai contributi dello Stato per finalità specifiche e vincolate. Nel 2004 è emersa una differenza rispetto al saldo della voce A 5.1 in quanto il Ministero delle Politiche Agricole sembra aver riconosciuto all'AGEA somme eccedenti, creando delle scritture che dovrebbero essere rettifiche nel corso del 2005.
- *"Spese per il funzionamento dell'Ente"* pari a € 223.775 (€ 182.100 al 31 dicembre 2003). Si tratta delle spese sostenute per garantire la normale operatività dell'Ente. In particolare l'aggregato in commento accoglie i costi relativi ai servizi informatici e di controllo previsti nell'atto esecutivo tra AGEA ed AGRISIAN, le spese relative alla trasmissione dati e tutti gli altri costi sostenuti per effettuare i controlli previsti dal regolamento (CE) 1663/95.

Costi per godimento beni di terzi

Sono pari a € 3.158 (€ 2.051 al 31 dicembre 2003). La voce di spesa in commento è relativa all'affitto dei locali ed al noleggio dei mezzi di trasporto.

Costi per il personale

Ammontano, al 31 dicembre 2004, a € 24.267 (€ 19.569 al 31 dicembre 2003) e sono così costituiti:

- "Salari e stipendi" pari ad € 11.005;
- "Oneri sociali" pari ad € 5.241;
- "Altri costi del personale" pari ad € 8.021.

La variazione intervenuta nell'esercizio è principalmente riconducibile alla voce altri costi del personale che accoglie gli adeguamenti retributivi connessi al rinnovo del contratto di lavoro per quanto concerne le retribuzioni accessorie, come già commentato nella parte relativa agli altri debiti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono pari a € 662 (€ 724 al 31 dicembre 2003). La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta ad immobilizzazioni materiali che hanno terminato il loro processo di ammortamento.

Oneri diversi di gestione

Sono pari a € 12.348 (€ 30.181 al 31 dicembre 2003) e formati dagli impegni relativi alle liti per arbitraggi e contenziosi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

Ammontano a € 851 (€ 1.066 al 31 dicembre 2003) e sono relativi agli interessi attivi maturati sui conti correnti fruttiferi dell'Agenzia.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi

Ammontano a € 29.616 (€ 38.076 al 31 dicembre 2003) e sono relativi essenzialmente al credito IVA dell'esercizio 2003 per € 12.239 e dalle insussistenze del passivo per € 16.885, derivanti da economie di spesa emerse a valere su residui passivi degli anni precedenti.

Oneri

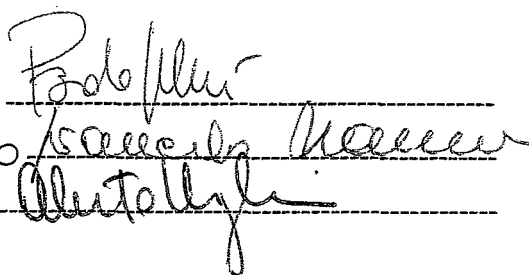
Ammontano a € 1.202 (€ 2.389 al 31 dicembre 2003) e sono costituiti dalle insussistenze dell'attivo, cioè da economie emerse relativamente a residui attivi rinvenienti da esercizi precedenti.

Sede, li

IL TITOLARE UFFICIO MONOCRATICO

IL DIRETTORE AREA COORDINAMENTO

IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA


The block contains three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal dashed line. The first signature is 'P. B. / M.', the second is 'S. C. / M.', and the third is 'M. T. / M.'.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AGEA – AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004****1 – PREMESSA**

Nei giorni 22, 26 e 28 aprile 2005, il Collegio dei revisori dei conti, riunitosi la sede dell'Ente, ha preso in esame, ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 35, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia, lo schema del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2004, trasmesso dal Dirigente generale preposto all'Ufficio Monocratico, con nota del giorno quattordici precedente.

Detto schema di conto consuntivo ricalca quello del relativo bilancio di previsione, che, redatto secondo le disposizioni del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici istituzionali, approvato con DPR n. 97/2003, venne deliberato dal Commissario Straordinario del Governo in data 15 settembre 2003, deliberazione n. 146, ed approvato definitivamente dal Ministero vigilante il successivo 14 novembre, con nota 92056-92336. Nel riportare le previsioni definitive dell'esercizio 2004, il ripetuto schema di conto consuntivo tiene anche conto dei provvedimenti di variazione adottati successivamente all'assestamento del bilancio deliberato dal Consiglio di amministrazione il 27 luglio 2004 a seguito dell'intervenuta approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente.

La gestione dell'Ente, terminato il periodo di commissariamento, si è svolta nel 2004 interamente sotto il mandato del Consiglio di

Amministrazione nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali in data 31 ottobre 2003 e insediatosi il 10 novembre 2003.

Durante il periodo di commissariamento, sono state poste le basi per il corretto funzionamento dell'Agenzia mediante l'adeguamento dell'organizzazione alle disposizioni di cui al decreto-legge 22 ottobre 2001, 381, convertito nella legge 22 dicembre 2001, n. 441 e l'emanazione di un nuovo Statuto, di un nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità e di un nuovo Regolamento del personale.

Nel corso del 2004, l'Agenzia ha continuato a svolgere le funzioni di organismo di coordinamento e di organismo pagatore di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 4 dell'articolo 3 del decreto istitutivo e, quale autorità competente ai sensi del D.Lgs. N.99/2004, ha, tra l'altro, predisposto le procedure e avviato gli adempimenti per l'attuazione della riforma della politica agricola comunitaria di cui al Regolamento (CE) 29.3.2003, n.1782/2003.

Il conto consuntivo in argomento risulta costituito, ai sensi dell'articolo 35 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e dell'articolo 38 del D.P.R. n. 97/2003, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale e dal conto economico. E' accompagnato dalla relazione illustrativa, reca in allegato l'elenco analitico, per anno di provenienza e per capitolo di bilancio, dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2004.

In occasione della predisposizione del conto consuntivo in esame, l'Agenzia ha effettuato il riaccertamento dei residui attivi e dei passivi provenienti dagli anni precedenti. Sulla base delle dichiarazioni degli uffici interessati, viene proposta l'eliminazione dall'elenco dei residui attivi di partite per l'ammontare di euro 1.201.220,58, relative quasi esclusivamente alla rettifica del valore del credito IVA iscritto a bilancio e, dall'elenco dei residui passivi, di partite per l'importo di euro 16.884.642,76 perché non più dovute.

Tenuto conto delle dichiarazioni degli Uffici che avevano in carico le partite di cui trattasi, il Collegio, visti gli atti e riconosciuta la regolarità del procedimento, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta in argomento.

2.- IL CONTO CONSUNTIVO DELL'AGEA RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004.

2a - Il Rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario, articolato nella forma decisionale e nella forma gestionale, dà dimostrazione della gestione di bilancio distintamente per titoli, categorie e capitoli e per competenza, cassa e residui.

Dai prospetti trasmessi, si rileva la seguente situazione riassuntiva :

- Gestione di competenza

Accertamenti:

Entrate correnti	343.378.664,55	
Entrate per partite di giro	<u>601.791,13</u>	
Totale		343.980.455,68

Impegni:

Spese correnti	317.936.048,86	
Spese per partite di giro	<u>601.791,13</u>	
Totale		<u>318.537.839,99</u>

Avanzo finanziario di competenza		25.442.615,69
----------------------------------	--	---------------

- Gestione di cassa

Riscossioni

Entrate correnti	356.265.695,12	
Entrate partite di giro	<u>611.315,75</u>	356.877.010,87

Pagamenti

Spese correnti	277.030.810,77	
Spese partite di giro	<u>79.609,43</u>	<u>277.110.420,20</u>
Avanzo di cassa (solo) gestione 2004		79.766.590,67

– Gestione dei residui

Residui attivi al 1.01.2004	160.531.617,17	
Riaccertamenti (-)	1.201.220,58	
Riscossioni (-)	<u>96.211.779,18</u>	
Restano al 31.12.2004		63.118.617,41
Residui attivi del 2004		<u>83.315.223,99</u>
Totale Residui attivi al 31.12.2004		146.433.841,40

Residui passivi al 1.01.2004	302.737.018,24	
Riaccertamenti (-)	16.884.642,76	
Pagamenti (-)	<u>133.438.811,27</u>	
Restano al 31.12.2004		152.413.564,21
Residui passivi del 2004		<u>174.866.231,06</u>
Totale residui passivi al 31.12.2004		327.279.795,27

Dall'esame dei prospetti sopra riportati, si rileva che:

- a) L'ammontare delle spese impegnate è risultato inferiore di € 25.442.615,69 all'ammontare delle somme accertate. Siffatto risultato positivo ha determinato un incremento dell'avanzo di amministrazione.
- b) L'ammontare dei pagamenti effettuati è risultato inferiore di € 79.766.590,67 a quello delle riscossioni.
- c) l'ammontare al 31.12.2004 dei residui attivi, pari ad € 146.433.841,40, è risultato inferiore di € 14.097.775,77 a quello accertato al termine

ell'esercizio precedente. Le poste, per quel che attiene ai residui di vecchia data, riguardano per € 5.213.832,28 le assegnazioni dello Stato per la costituzione dello schedario agrumicolo, per € 1.750.000,00 le assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali con l'ICE, per € 53.878.636,57, il credito IVA, per € 1.334.775,49, gli interessi attivi, per € 941.373,07, l'incameramento cauzioni e le entrate eventuali diverse. I residui attivi di nuova formazione riguardano i capitoli concernenti le assegnazioni dello Stato per il funzionamento (€ 51.000.000,00), le assegnazioni dello Stato per il settore bieticolo saccarifero (€ 10.000.000,00), per l'attuazione della legge n.77/2004 (€ 7.000.000,00) e per i rapporti convenzionali con l'ICE (€ 1.670.970,69), gli interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi (€ 829.916,56), i crediti di imposta IVA (€ 12.611.276,00) e le entrate eventuali diverse (€ 203.060,74). I residui passivi al termine dell'esercizio 2004 si incrementano di € 24.542.777,03 nonostante vengano cancellati con provvedimento da approvare insieme al conto consuntivo, residui passivi provenienti da esercizi precedenti per un importo di € 16.884.642,76. Essi riguardano, per € 393.143,99, le spese per gli organi dell'Ente; per € 7.962.414,27, gli oneri per il personale; per € 1.090.893,49, le spese per l'acquisto di beni e servizi; per € 104.048.244,06, le uscite per prestazioni istituzionali; per € 59.232.050,26 i trasferimenti passivi; per € 1.563.214,58, le spese per liti; per € 575.968,29 le partite di giro.

Opportunamente combinando i dati suesposti, si può ottenere, tramite il procedimento di calcolo di seguito indicato, diverso rispetto a quello proposto nella relazione illustrativa, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2004 (in parentesi le somme in sottrazione):

– avanzo di amministrazione al 31.12.2003	€ 52.272.161,68
– accertamenti 2004	€ 343.378.664,55
– totale impegni 2004	(€ 317.936.048,86)

minori residui attivi	(€ 1.201.220,58)
minori residui passivi	€ 16.884.642,76
Avanzo di amministrazione al 31.12.2004	€ 93.398.199,55

Per completezza di informazione si soggiunge che dall'elenco dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2004, allegato al consuntivo di che trattasi, si rilevano ancora partite risalenti ad esercizi remoti per le quali si renderebbero necessarie puntuali analisi per la loro conservazione nelle scritture contabili.

Ai fini della consistenza e della possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione su indicato, si rinvia alle precisazioni contenute nella nota illustrativa (pagine 17 e segg.), aggiungendo tuttavia, a proposito delle procedure pignoratorie, che oltre alle somme al 31 dicembre 2004 accantonate presso la Tesoreria Centrale dello Stato (€ 11.211.922,41) per procedure esecutive in attesa dell'eventuale assegnazione, non sono utilizzabili anche quelle somme (€ 18.009.045,02) già erogate a soggetti pignoranti (e quindi effettivamente uscite dal conto corrente di contabilità speciale n. 20082), fino a che non venga accertato l'obbligo del reintegro da parte dell'Organismo pagatore in relazione all'intendimento dei creditori procedenti di aggredire i fondi comunitari. In ogni caso, è da tenere presente che il predetto importo di € 18.009.045,02 è comprensivo di interessi e spese legali da imputare comunque al bilancio nazionale (per maggiore comprensione della situazione, si chiarisce che il dato contabile di cassa di fine esercizio è superiore dell'importo sopra specificato al saldo del conto corrente di contabilità speciale, comunicato dalla Banca d'Italia, la quale ha provveduto ai pagamenti direttamente su ordine del giudice).

Come già precisato nella nota integrativa non potrà essere inoltre utilizzata la parte dell'avanzo di amministrazione relativa alla riduzione del 15% della spesa prevista per la categoria "acquisto beni e servizi"

^{Agricoltura}
dell'esercizio 2002, ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 29.11.2002 (€ 1.125.175).

Per quanto riguarda, infine, le partite riferite al credito IVA, si segnala la necessità di acquisire maggiori elementi di valutazione e di informazione circa lo stato della pratica e le prospettive di recupero.

Essendo le possibilità di recupero di detto credito (€ 66.489.912,57) non certe e sussistendo accantonamenti e erogazioni per "pignoramenti" per l'ammontare innanzi specificato (€ 18.009.045,02+11.211.922,41), le prospettive di utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a fine esercizio devono ritenersi, ad avviso del Collegio, negative e, in conseguenza, impongono una prudenziale ricerca di nuove entrate per almeno € 52.000.000,00 a copertura delle spese del preventivo 2005 finanziate con l'avanzo di amministrazione presunto (€ 46.642.361,30), degli accantonamenti di legge (€ 1.125.871,75) e delle indisponibilità (€ 2.065.600,11).

E' di tutta evidenza, quindi, la necessità di assumere urgenti iniziative per il recupero del credito sopra evidenziato.

Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, le entrate accertate, suddivise per titoli e categorie, vengono poste a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive: